

# DICARLOBUS SRL

## Bilancio di esercizio al 31-12-2019

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VIA LAZIO, 11 - SCHIAVI DI ABRUZZO (CH) 66045
<b>Codice Fiscale</b>	02172630697
<b>Numero Rea</b>	CH 157811
<b>P.I.</b>	02172630697
<b>Capitale Sociale Euro</b>	50.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Soc.a responsabilita' limitata
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	493100
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	13.216	16.400
II - Immobilizzazioni materiali	3.228.498	2.445.227
III - Immobilizzazioni finanziarie	421.247	421.092
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.662.961</b>	<b>2.882.719</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	10.300	9.310
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.082.087	812.182
<b>Totale crediti</b>	<b>1.082.087</b>	<b>812.182</b>
IV - Disponibilità liquide	320.913	453.071
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.413.300</b>	<b>1.274.563</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>195.047</b>	<b>195.961</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>5.271.308</b>	<b>4.353.243</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	10.000	10.000
VI - Altre riserve	2.309.268	2.207.051
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	106.719	102.219
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.475.987</b>	<b>2.369.270</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>316.750</b>	<b>357.524</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	819.369	1.234.227
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.472.556	302.222
<b>Totale debiti</b>	<b>2.291.925</b>	<b>1.536.449</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>186.646</b>	<b>90.000</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>5.271.308</b>	<b>4.353.243</b>

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.311.285	4.275.840
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.071.331	1.213.981
altri	174.751	91.123
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.246.082</b>	<b>1.305.104</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>5.557.367</b>	<b>5.580.944</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.264.431	1.401.238
7) per servizi	1.156.337	867.371
8) per godimento di beni di terzi	489.876	402.196
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.566.976	1.329.519
b) oneri sociali	312.323	317.579
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	71.485	72.729
c) trattamento di fine rapporto	71.485	69.091
e) altri costi	-	3.638
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.950.784</b>	<b>1.719.827</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	421.862	212.469
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.664	4.400
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	417.198	208.069
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>421.862</b>	<b>212.469</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(990)	200
14) oneri diversi di gestione	98.063	694.069
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>5.380.363</b>	<b>5.297.370</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>177.004</b>	<b>283.574</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	133	15
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>133</b>	<b>15</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>133</b>	<b>15</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	43.914	14.866
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>43.914</b>	<b>14.866</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(43.781)</b>	<b>(14.851)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	140.000
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>-</b>	<b>140.000</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>-</b>	<b>(140.000)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>133.223</b>	<b>128.723</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	26.504	26.504

---

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.504	26.504
21) Utile (perdita) dell'esercizio	106.719	102.219

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

#### **Principio di continuità aziendale**

La nuova versione dell'OIC 11 evidenzia che:

- la continuità è sinonimo di funzionalità aziendale;
- la crisi di impresa non giustifica l'abbandono dei criteri di continuità, anche se questi sono applicati al bilancio con le dovute cautele;
- l'accertamento da parte degli amministratori di una causa di scioglimento (artt. 2485 e 2484, c.c.) comporta l'abbandono della continuità aziendale. In tale circostanza la valutazione delle voci in bilancio non deve essere fatta nella prospettiva della continuità aziendale; in termini operativi il bilancio deve essere redatto applicando i criteri di funzionamento, ma tenendo conto dell'ancor più ristretto orizzonte temporale di riferimento (l'adozione di criteri di liquidazione non è pertanto consentita prima del formale avvio della procedura liquidatoria). Per applicare correttamente tale principio, nella fase di preparazione del bilancio, occorre effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per prevedibile arco temporale futuro (che il principio definisce di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio). Se da tale valutazione emergono significative incertezze sulla continuità aziendale, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per porvi rimedio.

Si precisa che la società non rileva incertezze sulla continuità aziendale sia sotto l'aspetto finanziario, che presenta una situazione di liquidità a breve termine pari a 2.07 (considerato che all'importo dell'attivo circolante pari a euro 1.413,300 vanno aggiunti gli scoperti di c/c bancari non utilizzati di euro 250.000 con la Bcc Sangro Teatina e 30.000 con Ubi Banca mentre tra i fornitori vengono considerati a medio termine rispettivamente il fornitore di autobus Van Holl Nv Bus and Trailer Ma per euro 470.000 e Tessitore S.p.A. per euro 135.310), inoltre l'indice di liquidità assumerà un valore decisamente più elevato in considerazione del fatto che è stato disposto un pignoramento delle disponibilità bancarie della Regione Abruzzo a seguito di sentenza di primo grado n. 883/2019, pubblicata in data 06/12/2019 del Tribunale di L'Aquila relativa a saldi di contributi anni 2009-2012 riconosciuti a favore della nostra società per euro 466.583,10 oltre interessi, spese legali e maggior danno ex art.

1224 C.C. per cui entro l'esercizio 2020 dovremmo avere a disposizione dette somme, inoltre non ci sono debiti scaduti; sia sotto l'aspetto economico: la società con riferimento agli ultimi esercizi compreso il 2019 risulta costantemente in utile, Il Patrimonio Netto ammonta a euro 2.475.987 ed è costantemente in incremento considerato che i soci hanno sempre deciso di accantonare tutti gli utili conseguiti a riserve.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Disciplina transitoria**

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che in presenza di voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, esse saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati. Tuttavia si precisa che non ci sono cambiamenti nei criteri di valutazione.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Nel presente Bilancio non si riscontrano problemi di comparazione e/o adattabilità delle voci rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Altre informazioni**

### **Conversioni in valuta estera**

Nel corso dell'esercizio, in presenza di operazioni in valuta estera esse vengono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio. Tuttavia si precisa che non ci sono poste in valuta estera.

### **Dilazione approvazione bilancio**

Si precisa che, con riguardo al Bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2478-bis C.C.: la società ha usufruito del maggior termine di

180 giorni per l'approvazione del Bilancio, in applicazione dell'art. 106 del D.L. n. 18/2020 che ha esteso, per le società tenute all'obbligo di redazione del bilancio, la possibilità di convocare l'assemblea annuale nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, indipendentemente dalle previsioni statutarie, in particolare, il decreto stabilisce che, in deroga a quanto previsto dall'art. 2364, comma 2, c.c. e dall'art. 2478-bis, è consentito a tutte le società di convocare l'assemblea ordinaria entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Come si evince dalla relazione illustrativa del Decreto "cura Italia", l'intervento normativo è finalizzato a consentire alle società di convocare l'assemblea ordinaria entro il termine più ampio rispetto a quello ordinario, nonché a facilitare lo svolgimento delle assemblee nel rispetto delle disposizioni volte a ridurre il rischio di contagio da Covid-19. Tale dilazione, inoltre, è stata già deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci del 29 aprile 2020.



## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 3.662.961.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 780.242.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- software in licenza d'uso;
- altri costi pluriennali.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 13.216.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 12.287. Si riferiscono a: software in licenza d'uso.

#### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 929, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano: il rinnovo certificazione ISO 9001.

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.228.498.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti specifici;
- impianti generici;
- attrezzature varia e minuta;
- attrezzature inferiori a 516,45 euro;

- mobili e arredo d'ufficio;
- macchine ufficio elettroniche;
- telefoni cellulari;
- autovetture iva detraib.;
- autocarri e simili;
- arredamento;
- automezzi uso pubblico.

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Terreni e fabbricati</b> Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commercial	Non ammortizzato 4%
<b>Impianti e macchinari</b> Impianti Generici Impianti Specifici	10% 10%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b> Attrezzatura varia e minuta Attrezzatura inferiore a 516,46 euro	20% 100%
<b>Autoveicoli da trasporto</b> Automezzi uso pubblico	12,50%
<b>Autovetture, motoveicoli e simili</b> Autovetture: servizio pubblico Autoveicolo trasporto	30% 20%
<b>Altri beni</b> Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer, telefonini	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.  
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

### CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 421.247.

Esse risultano composte da:

- le partecipazioni per la quasi totalità del valore esposto sono della società Autoservizi Cerella s.r.l.; e altre partecipazioni di minore entità nei confronti di
- consorzio A.R.C.A Euro 994,50
- Società Cooperativa la Sicurezza Euro 25,82
- Società Coop. Artigiana di garanzia Euro 232,38
- Polo Inoltra Euro 2.000,00
- Quote BCC Euro 309,86
- Cerella Srl Euro 417.684,82

### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 421.247, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto. Nel corso dell'esercizio non ci sono state svalutazioni delle suddette partecipazioni.

### Movimenti delle immobilizzazioni

#### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	3.662.961
Saldo al 31/12/2018	2.882.719
Variazioni	780.242

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	140.279	4.882.252	421.092	5.443.623
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	-	-
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	123.879	2.437.025		2.560.904
<b>Svalutazioni</b>	0	0	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	16.400	2.445.227	421.092	2.882.719

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	1.480	1.203.260	155	1.204.895
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	237.014	-	237.014
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	4.664	417.198		421.862
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	234.223	-	234.223
<b>Totale variazioni</b>	<b>(3.184)</b>	<b>783.271</b>	<b>155</b>	<b>780.242</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	141.759	5.848.498	421.247	6.411.504
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	128.543	2.620.000		2.748.543
Svalutazioni	0	0	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	<b>13.216</b>	<b>3.228.498</b>	<b>421.247</b>	<b>3.662.961</b>

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

### Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie. Nel corso del 2018 si è proceduto a una svalutazione dovuta a riduzione della percentuale di possesso delle partecipazioni possedute come già argomentato nella nota integrativa del Bilancio al 31 dicembre 2018.

### Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	459.148
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	187.715
<b>Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio</b>	0
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	416.169
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	47.840

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: contratto n. 1 del 16/07/2013 MPS Leasing & Factoring: Autobus IRISBUS

<b>Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.</b>	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	32315
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	8255

Contratto leasing n. 2 del 07/08/2013 Mercedes Benz Financial S. : Autobus SETRA 431 DT

<b>Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.</b>	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	30270
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	676

Contratto leasing n. 3 del 23/07/2015 Mercedes Benz Financial S.: Autobus SETRA 431 DT

<b>Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.</b>	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	47535

Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	95070
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	29781
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2549

Contratto n. 4 del 29/07/2019 Mercedes Benz Financial S. : Autobus MERCEDES-BENZ TOURISMO L 14 M

<b>Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.</b>	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	280000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	40000
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	207039
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2757

Contratto n. 5 del 30/11/2018 SOFIM-GEFINA : Autobus VANHOOL

<b>Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.</b>	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	131613
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	52645
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	116764
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	33603

## Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.413.300. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 138.737.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

## RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

### Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 10.300.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 990.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.082.087.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 269.905.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate, qualora presenti, per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 83.048, vengono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Si precisa che non sono stati accantonati fondi per la svalutazione dei crediti.

### Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio **non** si evidenziano crediti per vendite con riserva di proprietà.

### Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo, **non** risultano imputati crediti d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D.L. n. 145 /2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016.

### Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 320.913, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 132.158.

## **Ratei e risconti attivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 195.047.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 914.

La maggior parte dei risconti attivi presenti in Bilancio sono riferiti ai risconti di oneri anticipati di leasing pari a euro 154.330, gli altri sono riferibili a risconti attivi su assicurazioni, bolli auto, pubblicità, canoni di assistenza.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.



## **Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.475.987 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 106.717. L'incremento del capitale è riconducibile al risultato dell'esercizio.

### **Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

#### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Fondi per rischi e oneri**

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 316.750 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 40.774. In particolare ci sono stati decrementi per TFR liquidato per euro 103.072 e accantonamenti del 2019 per euro 62.298.

### **Debiti**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, sono stati dedotti i pagamenti per capitale.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.291.925.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 755.476.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 40.055 relativo ai Debiti tributari. Sono costituiti dalle ritenute irpef su dipendenti e autonomi.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Il presente Bilancio non presenta debiti Ires per mancanza di base imponibile, mentre il debito Irap è pari agli acconti già erogati per effetto dell'eliminazione del saldo Irap 2019 per l'emergenza Covid.

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Credito Coop. Sangro Teatina	Mutuo ipotecario	31/12 /2020	No	Ipoteca su immobile X	rate mensili

X: unità immobiliare sita in San Salvo, Zona Industriale, Viale Germania, capannone rimessa autobus, locale deposito al piano terra e locali uso ufficio superficie mp.989.

Come specificato nel prospetto detta ipoteca è in scadenza il 31 dicembre 2020.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti non assistiti da garanzie reali	
<b>Ammontare</b>	32.131	2.259.794	2.291.925

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 186.646.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 96.646.

I ratei passivi ammontano a euro 4,771 e sono quasi integralmente riferibili agli interessi passivi bancari, spese bancarie e bolli.

I risconti passivi, pari a euro 181.875, sono relativi a contributi conto impianti riscontati per la parte di competenza di esercizi futuri.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.311.285.

### **Credito d'imposta ricerca e sviluppo**

Nella voce A.5) dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo, **non** risultano imputati crediti d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D.L. n. 145 /2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016.

### **Contributi in conto esercizio**

Nella voce A.5) di Conto economico "Contributi in conto esercizio" risulta imputato l'ammontare del contributo della Regione Abruzzo inerente il ripiamento dei costi relativi al Trasporto Pubblico Locale che costituisce una parte dell'attività dell'impresa.

### **Contributi c/impianti**

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo di autobus che risultano differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo per la parte di competenza di esercizi futuri..

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.380.363.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società **non** ha rilevato nella voce A del Conto economico, ricavi che rappresentano eventi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la società **non** ha rilevato nella voce B/C del Conto economico, costi che rappresentano componenti che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali in quanto non rientrano nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti relative all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti che tuttavia non risultano presenti nel Bilancio in esame.
- l'ammontare delle imposte differite, qualora presenti, in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili ma solo differenze permanenti.

L'unico costo presente è dato dagli acconti pagati per Irap che costituiscono il costo delle imposte dirette dell'anno 2019 in virtù dell'emergenza Covid che ha causato una abolizione del saldo Irap 2019.

#### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Detto debito tuttavia presenta un saldo a zero avendo la società già pagato in acconto le imposte relative al periodo 2019.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

## **Dati sull'occupazione**

### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
<b>Impiegati</b>	2
<b>Operai</b>	24
<b>Altri dipendenti</b>	6
<b>Totale Dipendenti</b>	32

I dipendenti sui quali sono state determinate le medie sono così riepilogati;

Impiegati	n. 3	totale giornate	696
Operai generici	n. 1	" "	156
Operai qualificati	n. 33	" "	8.779
Part-time	n. 2	" "	219
Tempo det/formaz.	n. 12	" "	1.768

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

**Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	109.042

### Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

### Anticipazioni, crediti e garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'amministratore come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti del medesimo.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

### Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato garanzie.

### Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non ci sono passività potenziali.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)



Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### **Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio**

#### **Emergenza Covid-19**

La capacità dell'impresa, in relazione alla redazione del bilancio d'esercizio, di rispondere all'emergenza dell'epidemia da Covid-19, viene ad integrare un fatto avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio 2019. Questo significa, essenzialmente, che tale evento non può portare, in alcun modo, ad un effetto sulla redazione del bilancio 2019. Quindi non si deve tener conto dell'epidemia nella valutazione della *continuità aziendale*, e nemmeno per eventuali valutazioni di poste *fair value*.

Il primo punto di riferimento in questo ambito è dato dall'art. 2427, numero 22-quater del Codice Civile, il quale impone di fornire informazioni che riguardano la natura e l'effetto patrimoniale, economico e finanziario di fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In questo stesso ambito intervengono anche gli OIC, sull'informativa da fornire in Bilancio. In particolare, occorre fare riferimento alle disposizioni contenute nell'OIC 29. Questo principio contabile, sostanzialmente, prevede tre diversi possibili ambiti di intervento, a cui si susseguono differenti obblighi di segnalazione in Bilancio: 1) fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che hanno impatto sui valori di Bilancio; 2) fatti successivi alla chiusura dell'esercizio privi di impatto sui valori di Bilancio, comunque tali da non comportare una loro variazione; 3) fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano coincidenza o effetti sulla continuità aziendale.

Certamente, l'emergenza Covid-19 non comporta variazioni sulle poste del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e sulla continuità aziendale (è quanto afferma anche l'Assonime nel caso 5/2020, considerato che detta emergenza può qualificarsi come evento sorto dopo il 31 dicembre 2019, i cui effetti quindi non possono essere considerati come esistenti a tale data, l'Associazione conclude che i fatti e i relativi effetti sui valori di Bilancio sono di competenza degli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2019, pertanto, non è necessaria alcuna modifica dei valori relativi al bilancio 2019. tutto ciò è conforme anche a quanto stabilito dalla Consob e contenute nel richiamo di attenzione n. 6/20 del 9 aprile 2020.

Nell'analisi della continuità aziendale, ove le necessarie previsioni per un periodo temporale pari ad almeno i prossimi 12 mesi potrebbero essere influenzate dagli effetti del Covid-19, su tali difficoltà operative l'art. 7 del decreto liquidità è intervenuto appositamente per neutralizzarne gli effetti.

Sicuramente allo stato attuale l'impresa è certamente tenuta a fornire informazioni di natura qualitativa sui possibili effetti economici ma nello stesso tempo è impossibile produrre stime di natura quantitativa di natura patrimoniale, economica e finanziaria.

L'azienda prima del Covid-19 non mostrava criticità rilevanti sotto il profilo della continuità aziendale (mancanza di deficit patrimoniale o capitale circolante netto negativo, indici economici finanziari non negativi, mancanza di squilibri di tesoreria, sostegno mantenuto dal sistema bancario, mantenimento dei contatti e mercati chiave, regolare approvvigionamento con i fornitori e puntualità nei pagamenti, capitale sopra i minimi legali, mancanza di contenziosi tributari.

Le misure adottate dall'organo amministrativo dopo l'emergenza Covid-19 che ha causato una sospensione dell'attività imposta dal governo: cassa integrazione per il personale dipendente, ricorso all'utilizzo di fidi bancari già concessi e non utilizzati, richiesta di finanziamento garantito dallo Stato la cui istruttoria è ancora in corso, adeguamento alle normative Covid per il necessario distanziamento sociale, norme sanitarie, ecc. sui pullman.

#### **Proposta componimento bonario**

In data 06/05/2020 è stato inoltrato alla Regione Abruzzo una proposta di componimento bonario del contenzioso in materia civile (ai sensi dell'art. 7, terzo comma, della Legge Regionale n. 9 del 06/04/2020, pubblicata sul Burat Speciale n. 44 del 07/04/2020) che riguardano: 1) Saldi di contributi di esercizio 2004-2008 di cui alla sentenza n. 1959/2019, pubblicata il 27/11/2019 della Corte di Appello di L'Aquila che ha condannato la Regione Abruzzo al pagamento di euro 280.326,95; 2) Saldo sui contributi di esercizio 2009-2012 sentenza n. 883/2019, pubblicata il 06/12/2019 dal Tribunale di L'Aquila che ha condannato la Regione Abruzzo al pagamento dell'imposto di euro 466.583,10 3) Contributi regionali per l'anno 2016 a copertura dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi del CCNL del settore autoferrotranvieri del 20/12/2003 (ai sensi della legge 47/2004), del 14/12/2004 (ai sensi della legge 58 /2005) e del 14/12/2006 (ai sensi della legge 296/2006) di cui al decreto ingiuntivo è pendente in primo grado è stato nominato il CTU che ha determinato il valore in euro 100.394,00.

## **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

La società non ha alcun obbligo per la redazione de bilancio consolidato.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

### **Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## **Informazioni relative alle cooperative**

La società non è una cooperativa e, pertanto, non vengono fornite le informazioni di cui agli artt. 2513, 2528, 2545 e 2545 sexies del Codice Civile.

## **Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

**La società non appartiene alle così dette "start-up" nè alle PMI innovative**

### **Ricerca e sviluppo**

Non sono state sostenute spese per ricerca e sviluppo e, pertanto, non vengono riportate le informazioni richieste dal 2° comma, lett. h), n.1, dell'art. 25 del D.L. 179/2012 nè quelle richieste dall'art. 4, comma 1, lett. e) 1), del D. L. 3/2015.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

### **Commi 124, 127 - Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Secondo la Circolare congiunta pubblicata nel mese di maggio 2019 tra l'Assonime e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili alla luce dell'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, la quale reintroduce una riformulazione della disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge n. 124/2017, viene precisato che la prima importante novità è che, per limitare gli obblighi di trasparenza a quanto effettivamente utile per mettere in luce possibili criticità nei rapporti tra soggetti pubblici, terzo settore e mondo delle imprese, sono esclusi dalla disciplina del comma 125 e del 125-bis i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale (agevolazioni fiscali, contributi che vengono dati a tutti i soggetti che soddisfano

determinate condizioni). La disciplina di trasparenza della Legge 124/2017 viene quindi a concentrarsi sui rapporti bilaterali, in cui un dato soggetto riconducibile alla sfera pubblica attribuisce un vantaggio a un particolare soggetto del terzo settore o a una specifica impresa. Pertanto, si ritiene che i contributi della Regione Abruzzo erogati in conto esercizio a tutte le aziende di trasporto pubblico locale essendo generalizzati a tutte le imprese che hanno le medesime convenzioni non rientrano nell'obbligo della suddetta normativa, tuttavia del loro importo è pari a euro 926.028 e non sono aiuti de minimis, inoltre, come risulta anche da Registro Nazionale degli Aiuti in data 03/07/2020 risulta a favore della società DICARLOBUS SRL un fondo di garanzia per le piccole imprese: elemento di aiuto 7.616,13 su un importo nominale di 100.000 euro. La società ha ricevuto nel corso dell'esercizio un contributo conto impianti della Regione Abruzzo per svecchiamento autobus di euro 130.000.

#### **Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici**

Si dà atto che, la società, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 106.719 , come segue:

- interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C..

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

### **Elenco rivalutazioni effettuate**

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

### **Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti**

#### **Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2019**

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

#### **Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.**

Non ci sono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

#### **Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.**

<b>Riserve</b>	<b>Valore</b>
Versamenti soci in c.to copertura perdite	171197

#### **Riserve incorporate nel capitale sociale**

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

## **Nota integrativa, parte finale**

Alla luce di quanto sopra esposto si invitano i signori Soci al approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e la proposta dell'organo amministrativo di accantonare gli utili conseguiti a riserva straordinaria.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITA':

Il sottoscritto Di Carlo Sandro, legale rappresentante della società, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di false dichiarazioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, ATTESTA che il presente documento informatico in formato XBRL corrisponde all'originale conservato agli atti della società.

Bollo virtuale: imposta di bollo assolta in maniera virtuale giusta autorizzazione: CH: Aut. AGEDRABR n. 0032075 del 22.12.2017

Data e luogo

Altino, 25 maggio 2020

L'amministratore Unico